

.....

Ufficio Stampa della Diocesi di Como

COMUNICATO DEL 24 APRILE 2009

NODICO 031

AGENDA DEL VESCOVO

Venerdì 24 aprile - A Colico, alle ore 18.00, S. Messa; in serata, incontro con la comunità a Villatico.

Sabato 25 aprile - A Tavernerio, alle ore 9.30, Scuola Diocesana di Pastorale Familiare; a Cassina Rizzardi, alle ore 16.30, conferimento sacramento della confermazione.

Domenica 26 aprile - A Palanzo, alle ore 10.30, conferimento sacramento della confermazione; a Dongo, alle ore 17.00, conferimento sacramento della confermazione per i ragazzi delle comunità parrocchiali di Dongo, Stazzona, Garzeno, Germasino e Musso.

Lunedì 27 e martedì 28 aprile - A Gazzada, Conferenza Episcopale Lombarda.

Mercoledì 29 aprile - A Baruffini, alle ore 10.00, S. Messa per la festa patronale; nel pomeriggio e in serata, incontro con la comunità parrocchiale di Faedo-Busteggia.

Giovedì 30 aprile - A Como, Consiglio Episcopale; a Cermenate, alle ore 20.30, Veglia per il Lavoro.

Venerdì 1 maggio - A Como, alle ore 18.00, presso la basilica di sant'Abbondio, S. Messa per l'ammissione agli ordini sacri.

NODICO 032

VEGLIA PER IL LAVORO

“Chiamati a condividere un cammino oltre la crisi:
sostenere i poveri per una speranza nel futuro”

.....

ENRICA LATTANZI - Ufficio Stampa della Diocesi di Como
V.le Cesare Battisti 8 – 22100 COMO

Telefono. 031-263533 fax 031-300033 e-mail enrica.lattanzi@tin.it

È questo il messaggio di cui il nostro Vescovo, monsignor Diego Coletti, si farà portavoce nella veglia di preghiera (con fiaccolata dalla ditta Bellotti fino alla chiesa parrocchiale) che si svolgerà giovedì 30 aprile a Cermenate alle ore 20.30.

Alla Veglia il Vescovo invita i credenti e tutti gli uomini di buona volontà per condividere con lui le sofferenze di quelle famiglie che stanno affrontando i marosi di una crisi inedita e complessa; e indicherà alle comunità parrocchiali come farsi prossimo con il mondo del lavoro in questo frangente.

Sarà una veglia di preghiera itinerante; prenderà avvio da una azienda del paese, la Ditta Bellotti, dopo aver fatto sosta presso il Convento dei frati minori ci si avvierà verso la Chiesa parrocchiale dove nel giorno del Signore la comunità cristiana si raduna per proclamare, ascoltare e celebrare Cristo risorto speranza del mondo.

Nel corso della veglia non si affronteranno questioni di carattere tecnico, non è questo il luogo in quanto la disamina relativa alle questioni tecniche è già stata fatta nel corso di un apposito seminario di studio rivolto a tutti gli operatori dei settori. La veglia oltre ad essere una opportunità di preghiera, sarà, come lo è stato negli anni precedenti, anche una occasione perché le comunità cristiane si ritrovino insieme in una riflessione guidata dalla Parola di Dio e dal Magistero della Chiesa per interpretare questo tempo storico e per individuare quale sia la testimonianza e le solidarietà che il cristiano deve concretamente offrire oggi a chi sta vivendo momenti di difficoltà per la perdita del lavoro. In altre parole è un'occasione per vivere un forte momento di vicinanza e di reale accompagnamento solidale perché chi è in difficoltà non debba sentirsi solo e consegnato all'indifferenza.

E' noto a tutti che la causa principale della crisi è di natura etica. Pregare per la conversione dei cuori quindi non è superfluo; questo perché è bene che i nostri cuori non vengano attratti da una ricchezza prodotta da speculazioni (forse anche noi nel nostro agire quotidiano cerchiamo di integrare il nostro reddito con compromessi speculativi), ma si aprano ad uno stile di vita sobrio, che trovi nel lavoro il fulcro del proprio sobrio sostentamento.

Recuperare il "*valore*" del lavoro e della solidarietà, come è emerso fortemente anche dal seminario di studio, è sicuramente un messaggio forte che la veglia si propone di far emergere e diffondere.

Abbiamo detto che sarà una veglia itinerante: si parte da una azienda che sarà un luogo simbolico di tutte le realtà aziendali dove quotidianamente

l'uomo di ritrova per vivere l'esperienza del lavoro. Un lavoro grazie al quale egli, in collaborazione con altre persone, produce un bene utile all'uomo mettendo in gioco le sue competenze e le sue abilità, per procurarsi i mezzi necessari al suo sostentamento e a quello della sua famiglia. Ma questo è anche il luogo della fatica, che per il credente non è mai fine a se stessa.

La storia del lavoro è segnata da momenti di crisi e di difficoltà se non addirittura di sofferenza e di mancanza di lavoro. Sono questi i momenti in cui è più richiesta una solida e fraterna solidarietà. Una seconda tappa verrà fatta presso il convento dei frati minori. *"Avevo fame mi avete dato da mangiare ..."*, qui l'uomo, sostenuto da Cristo, si fa prossimo al fratello, che porta i suoi bisogni e le sue sofferenze materiali e spirituali, per sostenerlo nel suo cammino.

La terza tappa porterà alla Chiesa parrocchiale di Cermenate.

È questo il luogo dove la comunità cristiana è chiamata da Cristo Risorto, nostra Speranza, intorno alla sua mensa per nutrirsi della parola e del suo Corpo, e per farsi annunciatore, a sua volta, di Speranza nella quotidianità.

Don Giuseppe Corti
Responsabile diocesano della Pastorale del Lavoro